

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

Provincia di Pordenone

**COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO**

Piano Attuativo Comunale - ZONE A

**VARIANTE 1**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

## **1. PREMESSA**

La presente proposta di iniziativa privata riguarda l'introduzione di una Variante al Piano Attuativo Comunale relativo alle aree classificate come "Zona A" all'interno del Piano Regolatore Generale Comunale.

Tale variante si rende necessaria al fine di consentire il perseguimento di obiettivi di risparmio energetico attraverso il miglioramento dell'involucro edilizio e l'integrazione del grado di isolamento termoacustico dello stesso.

La possibilità di intervenire in deroga alle indicazioni di "sagoma limite" e "filo fisso" riguarda esclusivamente quegli edifici che per specifiche caratteristiche lo consentano senza compromettere aspetti di carattere storico-architettonico e di viabilità pubblica.

La presente Relazione Illustrativa è così articolata:

1. Premessa
2. Stato di attuazione del P.A.C.
3. Finalità della Variante
4. Contenuti della Variante
5. Elenco degli elaborati di Variante
6. Approvazione della Variante

## **2. STATO DI ATTUAZIONE DEL P.A.C.**

Il Piano Attuativo Comunale per le Zone A è stato approvato con deliberazione della giunta comunale in seduta pubblica n. 73 del 27.05.2009.

Il Piano Attuativo Comunale per le Zone A è in vigore dal 17.06.2009.

Ad oggi non sono state introdotte ed approvate Varianti: la presente Variante quindi si configura come Variante n. 1.

### **3. FINALITA' DELLA VARIANTE**

La presente Variante n. 1 è finalizzata al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico, prevedendo, dove possibile, la possibilità di intervenire in deroga a quanto previsto all'art. 7 commi 1 e 2 delle Norme Tecniche di Attuazione.

L'incompatibilità tra la necessità di intervenire sul grado di isolamento dell'involucro edilizio anche con conseguente maggior spessore della muratura esterna ed i limiti posti dai concetti di "sagoma limite" e "filo fisso" comporta l'introduzione di una maggiore flessibilità che incentivi gli interventi di recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio storico.

Tale flessibilità si ottiene consentendo, previa verifica d'insussistenza di motivi ostativi di carattere storico-architettonico e di viabilità pubblica, di derogare a "sagoma limite" e "filo fisso" per quegli interventi finalizzati al risparmio energetico eseguiti ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 19/2009 così come modificato dall'art. 6 della L.R. 13/2014.

#### **4. CONTENUTI DELLA VARIANTE**

La presente Variante n. 1 comporta esclusivamente l'integrazione delle Norme Tecniche d'Attuazione con l'introduzione, all'interno dell'articolo 7 "Indicazioni particolari", del comma 8.

Il comma 8 al primo paragrafo ammette la deroga a quanto prescritto nei precedenti commi 1 "sagoma limite" e 2 "filo fisso".

Lo stesso comma 8 specifica ai punti a), b), c) e d) le condizioni che devono sussistere in merito alle caratteristiche storiche ed architettoniche delle murature oggetto di intervento ed all'assenza di ripercussioni sulla viabilità pubblica esistente.

## **5. ELENCO ELABORATI DI VARIANTE**

- relazione illustrativa;
- stralcio norme tecniche di attuazione vigenti con modifiche evidenziate in rosso;
- verifica di assoggettabilità a VAS;
- verifica di incidenza significativa su SIC/ZIP;
- asseverazione geologica.

## **6. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE**

La presente Variante n. 1 può essere approvata in seduta pubblica dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., secondo le modalita' previste nel regolamento comunale.

La Variante entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL PROGETTISTA